



COMUNITÀ
VALSUGANA e TESINO

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO IN MODALITÀ TELEMATICA

Approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità Valsugana e Tesino
n. ____ di data _____

SOMMARIO

Art. 1	Oggetto	Pag. 2
Art. 2	Criteri	Pag. 2
Art. 3	Requisiti tecnici	Pag. 2
Art. 4	Convocazione	Pag. 3
Art. 5	Partecipazione alle sedute	Pag. 3
Art. 6	Accertamento del numero legale	Pag. 4
Art. 7	Svolgimento delle sedute	Pag. 4
Art. 8	Sedute in forma mista	Pag. 4
Art. 9	Regolazione degli interventi	Pag. 5
Art. 10	Votazioni	Pag. 5
Art. 11	Votazioni a scrutinio segreto	Pag. 5
Art. 12	Verbali	Pag. 6
Art. 13	Sedute dell'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo, del Presidente e del Comitato Esecutivo	Pag. 6
Art. 14	Protezione dei dati personali	Pag. 6
Art. 15	Norme finali	Pag. 7

Art. 1
Oggetto

1. La modalità ordinaria di svolgimento delle sedute degli Organi istituzionali della Comunità Valsugana e Tesino è in presenza, presso la sede istituzionale dell'Ente.
2. La partecipazione alle riunioni è, tuttavia, consentita anche in forma telematica mediante lo strumento della videoconferenza, in modalità sincrona, consentendo che alcuni o anche tutti i componenti dell'Organo istituzionale ed il Segretario generale, partecipino a distanza, da luoghi diversi dalla sede della Comunità, al fine di favorire la massima e più agevole partecipazione dei componenti. In tal caso le sedute in videoconferenza si intendono svolte convenzionalmente presso la sede istituzionale dell'Ente.
3. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle sedute del Consiglio dei Sindaci della Comunità Valsugana e Tesino che si tengono mediante videoconferenza da remoto, su decisione del Presidente.
4. Il medesimo Regolamento si applica anche alle sedute del Presidente, del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo della Comunità Valsugana e Tesino, con le precisazioni contenute nell'articolo 13.

Art. 2
Criteri

1. Il presente regolamento è ispirato ai principi di pubblicità di cui all'art. 38 TUEL e alla norme del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. (CAD), ossia:
 - a) PUBBLICITÀ: le sedute del Consiglio dei Sindaci sono pubbliche e sono trasmesse in diretta streaming sul portale istituzionale dell'Ente, solo se svolte integralmente in modalità videoconferenza. Fanno eccezione le sedute che hanno carattere riservato secondo il Regolamento di funzionamento del Consiglio dei Sindaci della Comunità Valsugana e Tesino. In ogni caso la diffusione delle videoriprese deve rispettare i principi di completezza informativa, imparzialità, obiettività e trasparenza, evitando l'alterazione del significato delle opinioni espresse, e quanto stabilito dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
 - b) TRASPARENZA: si realizza mediante la completa accessibilità dei documenti relativi agli argomenti da trattare, nei medesimi termini previsti per le sedute in presenza, e mediante la preventiva informazione ai Consiglieri contenuta nell'avviso di convocazione. Fanno eccezione i casi di riunioni dettati da esigenze contingenti, o al di fuori di una ordinaria programmazione, ferma restando comunque la necessità di garantire il più ampio supporto possibile e l'informazione necessaria a partecipare alla riunione;
 - c) TRACCIABILITÀ: è garantita la verbalizzazione delle riunioni e la conservazione nel tempo dei relativi verbali in qualunque formato essi siano redatti.

Art. 3
Requisiti tecnici

1. Per il collegamento in videoconferenza possono essere utilizzati i programmi reperibili sul mercato, in via prioritaria liberi e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, con l'utilizzo di webcam e microfono, con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione o direttamente dagli interessati (ad es. PC, telefoni cellulari, piattaforme on line) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza.
2. Al momento della convocazione della seduta, qualora si proceda in videoconferenza, saranno fornite ad ogni componente le credenziali o le modalità di accesso al programma utilizzato o ai diversi sistemi telematici di collegamento alla videoconferenza, ovvero mediante l'utilizzo di una chat con videochiamata in simultanea o di programmi reperibili in rete o direttamente dall'Amministrazione.
3. La piattaforma telematica utilizzata deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) la verifica dell'identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza;
 - b) la possibilità a tutti i componenti del Consiglio dei Sindaci di partecipare alla discussione e alla votazione su ogni argomento;
 - c) la reciproca percezione audiovisiva degli interventi e dichiarazioni da parte di tutti i componenti, in modo da consentire un collegamento simultaneo su un piano di parità del dibattito;
 - d) la visione e condivisione tra i partecipanti della documentazione relativa agli argomenti in discussione;
 - e) la constatazione e proclamazione dei risultati della votazione, comunque delle posizioni assunte dai singoli componenti del Consiglio dei Sindaci;
 - f) la completezza del verbale delle deliberazioni adottate sulla base di quanto discusso e deliberato;
 - g) la garanzia, ove necessario, della segretezza delle sedute del Consiglio dei Sindaci nei casi previsti dal Regolamento di funzionamento dello stesso;
 - h) la sicurezza dei dati e delle informazioni;
 - i) la tracciabilità mediante verbalizzazione delle deliberazioni adottate e loro conservazione.
4. La piattaforma deve garantire che il Segretario generale, o altro verbalizzante, abbia sempre la completa visione e percezione dell'andamento della seduta e di quanto viene deliberato, anche con riguardo ad eventuali questioni incidentali.

Art. 4 Convocazione

1. Il Presidente della Comunità, in caso di assenza, il Vice Presidente convoca le sedute del Consiglio dei Sindaci mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica comunicato a inizio mandato da ogni Consigliere. Allo stesso modo è informato il Segretario generale.
2. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta con espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza o alla modalità mista presenza-videoconferenza. All'avviso di convocazione può essere allegata una nota contenente ogni utile indicazione operativa per la partecipazione e lo svolgimento della seduta in videoconferenza.
3. Ai fini del contenuto dell'avviso di convocazione, dei termini, degli orari di prima e seconda convocazione, della messa a disposizione dei documenti, di eventuali integrazioni all'ordine del giorno, si osservano le norme previste dal Regolamento di funzionamento del Consiglio dei Sindaci della Comunità Valsugana Tesino.
4. La partecipazione alla seduta in videoconferenza può riguardare anche uno o più componenti del Comitato Esecutivo e/o dirigenti e funzionari competenti per le materie oggetto di trattazione.
5. Nel caso in cui sia richiesta la presenza di particolari figure anche estranee all'Ente, le medesime sono informate per tempo, con le modalità ritenute più opportune, e partecipano anch'esse in videoconferenza, esclusivamente per la trattazione dell'argomento per il quale sono state invitate.
6. Con l'avviso di convocazione sono indicati le modalità di accesso alla documentazione e l'ufficio che la detiene; la documentazione viene resa disponibile sull'area riservata del sito della Comunità a disposizione dei Sindaci dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino.

Art. 5 Partecipazione alle sedute

1. La partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio dei Sindaci presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti. Il componente del Consiglio dei Sindaci che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo assunto.
2. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento, fatto salvo quanto indicato nel primo periodo del successivo art. 8.
3. Ciascun Consigliere o altro soggetto chiamato a partecipare od intervenire alle riunioni in

videoconferenza o in modalità mista presenza-videoconferenza del Consiglio dei Sindaci è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di videoconferenza (piattaforma) e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale.

Art. 6
Accertamento del numero legale

1. All'inizio della seduta è accertata da parte del Presidente, mediante riscontro a video ed eventuale appello nominale, l'identità dei Consiglieri e la presenza del numero legale. I partecipanti, pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando videocamera, che dovrà rimanere costantemente accesa da inizio a fine seduta, e microfono, da attivare solo all'occorrenza, per consentire la propria identificazione.
2. Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta.
3. Nelle sedute in modalità mista presenza-videoconferenza, ai fini della determinazione del numero legale sono considerati presenti sia i componenti del Consiglio dei Sindaci presenti nella sala delle riunioni presso cui il Consiglio dei Sindaci è convocato sia quelli collegati da remoto. Per la validità dell'adunanza in videoconferenza o in modalità mista presenza-videoconferenza, restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria, così come per i quorum deliberativi.
4. Il componente può assentarsi temporaneamente dalla seduta, pur rimanendo collegato, comunicando espressamente tale volontà.

Art. 7
Svolgimento delle sedute

1. I lavori del Consiglio sono regolati dal Presidente secondo le prescrizioni del Regolamento di funzionamento del Consiglio dei Sindaci della Comunità Valsugana e Tesino.
2. Il Presidente assume le determinazioni necessarie per i casi di insorgenza di problematiche anche di natura tecnica relative al collegamento in videoconferenza. Dette situazioni possono riguardare:
 - a) problemi tecnici che rendono impossibile il collegamento all'inizio della seduta o durante il suo svolgimento. Il Presidente può dare corso ugualmente alla seduta del Consiglio dei Sindaci se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente che sia impossibilitato a collegarsi in videoconferenza; in alternativa può disporre una sospensione dei lavori per consentire la effettiva partecipazione del membro impossibilitato per motivi tecnici;
 - b) il venir meno nel corso della seduta, anche a seguito di verifica del numero legale, del numero di presenti idonei a rendere valida l'adunanza. In questo caso la seduta è dichiarata deserta per gli argomenti a quel momento rimasti da trattare per i quali si procede, in seconda convocazione, ovvero in altra seduta secondo il Regolamento di funzionamento del Consiglio dei Sindaci della Comunità. Il Presidente potrà disporre una sospensione dei lavori sino a quindici minuti per consentire il rientro degli assenti; trascorso il tempo suddetto si procede alla verifica del numero legale ai fini della continuazione dei lavori.

Art. 8
Sedute in forma mista

1. Le sedute del Consiglio dei Sindaci possono svolgersi anche in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, negli ambienti a tal fine dedicati, che mediante collegamento alla piattaforma informatica.

2. In questo caso occorre dare atto della contestualità della partecipazione tra i componenti del Consiglio dei Sindaci presenti e quelli che intervengono da remoto, per l'intera durata della seduta, evidenziando a verbale eventuali assenze e relative conseguenze sullo svolgimento dei lavori del Consiglio dei Sindaci.

Art. 9
Regolazione degli interventi

1. In relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno il Presidente invita i Consiglieri ad iscriversi alla discussione, con le modalità dallo stesso indicate. Per quanto riguarda il numero dei Consiglieri che chiedono di intervenire e la durata dei rispettivi interventi, ed eventuale diritto di replica, si osservano le modalità del Regolamento di funzionamento del Consiglio dei Sindaci della Comunità.
2. Il Presidente può autorizzare interventi da parte di componenti del Comitato Esecutivo o di altri soggetti invitati al Consiglio in relazione a determinati argomenti.
3. I Consiglieri ammessi intervengono previa ammissione del Presidente, attivando il microfono che deve restare disattivato nel momento in cui sono in corso altri interventi.
4. Per garantire il regolare e corretto svolgimento della seduta e non provocare interferenze nelle comunicazioni, il Presidente deve provvedere immediatamente a disattivare i microfoni impropriamente attivati.

Art. 10
Votazioni

1. Ultimato l'esame dell'argomento all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione lo stesso.
2. Il voto è espresso per chiamata nominale da parte del Presidente, attivando il Consigliere il microfono ed esprimendo il proprio voto favorevole, contrario o di astensione.
3. Il consigliere che non intendesse partecipare alla votazione lo deve espressamente dichiarare nel momento in cui viene chiamato per il voto.
4. Il Presidente, con l'assistenza del Segretario generale:
 - accerta, attraverso il riscontro audio e video del componente del Consiglio dei Sindaci chiamato per appello nominale ad esprimere il voto, il voto espresso dai componenti che partecipano alla seduta in videoconferenza;
 - proclama conseguentemente il risultato di ogni votazione.
5. Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino dei problemi di connessione e non sia possibile ripristinare il collegamento video in tempi brevi, la seduta viene sospesa per un tempo stabilito dal Presidente. Alla scadenza, in caso di impossibilità a ripristinare integralmente la connessione, il Presidente può:
 - riaprire la votazione dopo avere ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, fermo restando che i componenti del Consiglio dei Sindaci collegati ma impossibilitati a partecipare sono considerati assenti giustificati;
 - rimandare l'esito della votazione qualora la stessa possa alterare le posizioni assunte nella seduta del Consiglio.

Art. 11
Votazioni a scrutinio segreto

1. Ferma restando la regola della votazione in forma palese, per i casi in cui si debba procedere a scrutinio segreto, la piattaforma deve garantire l'espressione del voto in forma tale da rendere non riconducibile il voto al Consigliere che lo ha espresso.
2. Ciò può avvenire anche tramite sistemi di espressione di voto/preferenza e/o l'utilizzo di schede/modelli telematici preimpostati dagli uffici, che garantiscono la segretezza del votante.

3. Qualora gli strumenti tecnici disponibili non consentano la votazione segreta, la riunione deve necessariamente essere svolta con la modalità ordinaria, in presenza.

Art. 12
Verbali

1. Il verbale delle deliberazioni dà atto della circostanza che la seduta è svolta in videoconferenza, od in forma mista, e di coloro che vi partecipano in videoconferenza, in presenza ovvero sono assenti.
2. Il verbale contiene inoltre:
 - la dichiarazione della sussistenza del numero legale;
 - l'esito delle votazioni e le modalità in cui sono state espresse e accertate;
 - la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione, richiesta dal Presidente, e l'esito della relativa votazione.
3. Ciascun componente può richiedere che vengano messe a verbale dichiarazioni, osservazioni o indicazioni specifiche in merito agli argomenti trattati.
4. Qualora il sistema utilizzato consenta la registrazione, la registrazione audio o audio-video della seduta costituisce verbale della seduta medesima. La registrazione della seduta viene salvata e archiviata da parte del Segretario generale con idonea modalità per garantire l'autenticità ed il facile accesso ai membri del Consiglio dei Sindaci. La stessa costituisce verbale che non è soggetto ad approvazione nella seduta successiva da parte del Consiglio dei Sindaci.

Art. 13
**Sedute dell'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo
del Presidente e del Comitato Esecutivo.**

1. Per le sedute dell'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo, del Comitato Esecutivo e del Presidente, si applicano tutte le disposizioni previste per il Consiglio dei Sindaci dal presente Regolamento, nel caso delle sedute dell'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo il presente Regolamento si applica anche in funzione di quanto previsto dal Regolamento di funzionamento della stessa.
2. Le sedute dell'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo sono pubbliche ad eccezione delle sedute che hanno carattere riservato secondo il Regolamento di funzionamento della stessa.
3. Le sedute del Comitato Esecutivo e del Presidente sono segrete.
4. Il Presidente può decidere se dare pubblicità alle riunioni del Comitato Esecutivo pubblicando il collegamento con le modalità previste per il Consiglio dei Sindaci.

Art. 14
Protezione dei dati personali

1. Le riprese audio/video in corso di seduta possono riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio dei Sindaci, i dipendenti dell'Ente e gli altri soggetti che partecipano alle sedute ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.
2. Al fine di assicurare la sola ripresa di tali soggetti, le telecamere per la ripresa delle sedute sono orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico eventualmente presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio riservato ai componenti del Consiglio dei Sindaci.
3. Il componente che partecipa da remoto ha cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti ed è personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via accidentale.

Art. 15
Norme finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, è fatto espresso rinvio al vigente “Regolamento di funzionamento del Consiglio dei Sindaci della Comunità Valsugana e Tesino”.
2. Il presente Regolamento è approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci, entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di sua approvazione e viene pubblicato nel sito internet istituzionale dell’Ente.